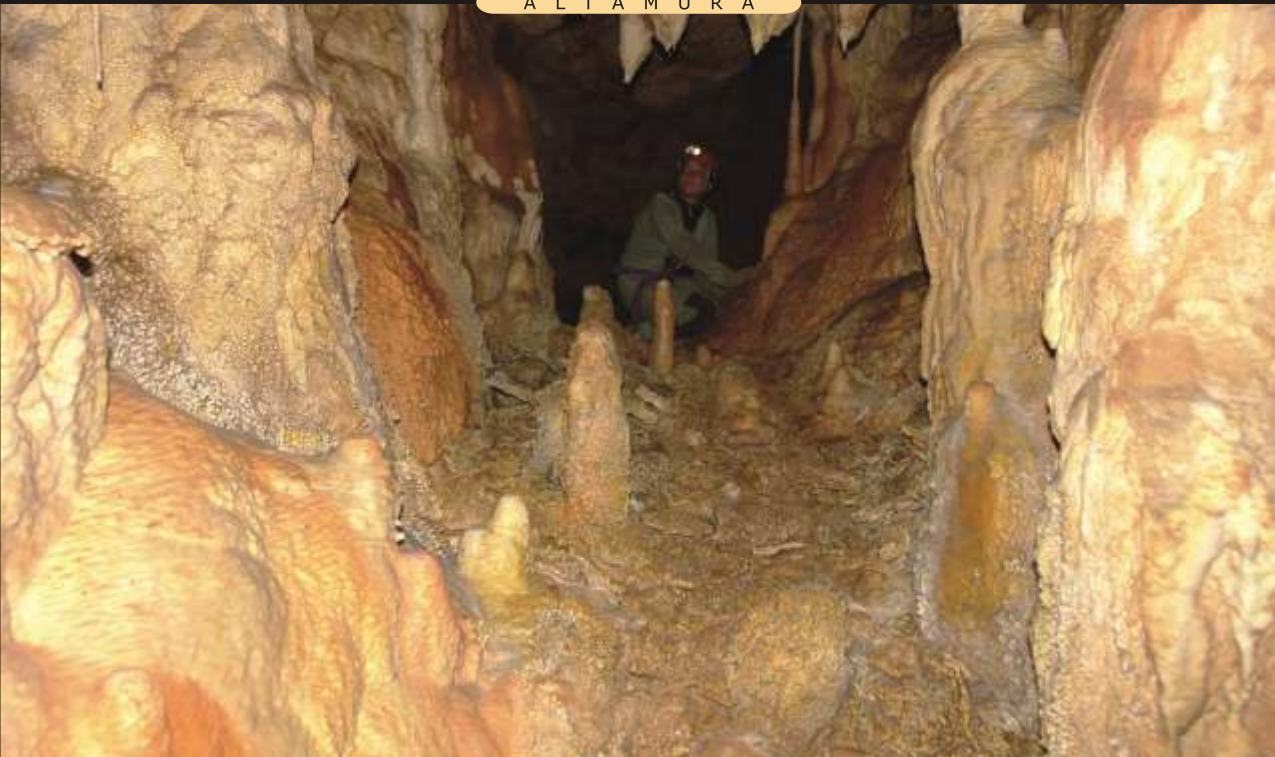


A SPASSO NELLE GROTTE

di Felice Moramarco
Foto C.a.r.s. Altamura

Nel 1950 un gruppo di altamurani appassionati di speleologia, guidati dal prof. Gatti, decise di fondare il CARS (Centro Altamurano Ricerche Speleologiche), uno dei primi gruppi speleologici in Italia. Vista anche la conformazione naturale del territorio murgiano, di carattere prevalentemente carsico, la passione che ha fatto da scintilla ha avuto modo di essere abbondantemente soddisfatta negli anni ed è diventata, con lo scorrere del tempo, ben più che un semplice hobby. Dalla scoperta negli anni '50 della grotta di Torre del Lesco sino a quella più recente di *Cicillio* in località Lamalunga, il CARS ha accresciuto sempre più la sua fama, sia a livello nazionale che internazionale. E' aumentata anche la capacità di valorizzare quello che si è rivelato un vero tesoro per gli speleologi, lo stesso il territorio murgiano. È per questo che Altamura è oramai meta di un sempre più crescente "pellegrinaggio speleologico" da parte degli addetti ai lavori, come dimostrato anche dall'organizzazione nella nostra città dell'"Spelaion 2007", il XII incontro regionale di speleologia, tenutosi nei primi giorni del dicembre scorso. Ne parliamo con Vincenzo Martimucci, dal 2005 presidente del CARS.





Una delle cavità della grotta di Lamalunga

Nel 1950 viene fondato il CARS. Nel '51 subito una grande scoperta: Torre di Lesco. In realtà il CARS ha riscoperto questa grotta, in quanto abbiamo notizie fondate circa il fatto che questa fosse già conosciuta negli anni '20-'30 dal senatore Genco. Poi se ne sono perse le tracce. In

seguito, come comunicatoci proprio dal figlio del senatore, abbiamo saputo che fu suo padre stesso a promuovere negli anni '50 una battuta di ricerca, con a capo il prof. Gatti, che dette i risultati auspicati, dato che Torre di Lesco fu riscoperta. Non ci sono dati ben definiti su questa vicenda, essendo lontana nel tempo non è semplicissimo ricostruirla totalmente, ma ci stiamo lavorando.

L'allargamento della statale 96 potrebbe danneggiare questa grotta?

Negli anni siamo intervenuti con varie segnalazioni all'Anas circa la presenza della grotta nei pressi della statale. Abbiamo inviato diverse lettere. Quella decisiva è datata 2003, segnalazione che è riuscita ad arrivare alla persona che curava il progetto proprio per l'Anas e, grazie anche al

Free16

decreto di compatibilità ambientale n. 339/2003 del Ministero dell'Ambiente, coadiuvato dal Ministero per i Beni Culturali, ci hanno assicurato che i lavori terranno conto della presenza della grotta. Noi, comunque, continueremo a vigilare su questa situazione.



alcuni articoli di giornale

L'altra grande vostra scoperta è la grotta di Lamalunga.

Lamalunga ha segnato in maniera indelebile la storia del CARS. Grazie a questa scoperta siamo uno dei gruppi speleologici più famosi, non solo in Italia, ma in tutto il mondo.

Da esperti speleologi quale opinione avete sul corso degli eventi riguardo l'Uomo di Altamura?

Noi abbiamo fatto una consulenza gratuita al

Comune, alla Sovrintendenza e a tutti gli organi competenti in cui sosteniamo quali sono secondo noi le operazioni da compiere per ovviare a questo problema delle alghe che, comunque, non ha niente di eccezionale né di catastrofico. La nostra relazione è stata valutata positivamente dagli enti preposti ed ora si è in attesa che essi agiscano.

Cosa sostenete in questa consulenza?

Proprio noi del CARS abbiamo fatto la segnalazione

circa la formazione di alghe all'interno della grotta. E il giorno stesso abbiamo spento tutte le lampade che si presuppone siano causa del formarsi delle alghe. Nel Cars ci sono delle personalità che hanno già avuto a che fare con questo tipo di problematica della formazione e della crescita delle alghe che è, comunque, abbastanza comune nelle grotte turistiche in Italia. Così come abbastanza comuni e semplici sono le soluzioni per risolvere questo problema, ecco perché sono convinto che questa situazione si risolverà certamente. È un problema ancora in fase di studio, ma noi abbiamo dato la nostra disponibilità a collaborare. Certo poi ci sono stati i clamori, anche giornalistici, che, abbiamo notato, non hanno fatto molto bene all'immagine dell'Uomo di Altamura. L'anno prossimo saranno staccati 5000 biglietti in meno. 5000 scolaresche in meno in visita all'Uomo di Altamura.

I "clamori" dovrebbero essere avvenuti per la tutela del reperto.

Dal giorno in cui sono state spente le lampade il reperto è già andato in sicurezza. Dopo tre-quattro mesi si è formato un comitato sull'Uomo di Altamura che ha certamente fatto bene ad attirare l'attenzione sul problema degli enti coinvolti. Ma quello che è successo è che, stranamente, dopo circa un anno, svaniti i clamori iniziali, stiamo ancora aspettando le mosse di questo comitato. Quello che è certo è che, nonostante tutto, l'Uomo di Altamura è stato visitato da circa 30mila visitatori, risultato ottimo se confrontato con molti altri musei o attrazioni turistiche pugliesi.

Nell'ottobre scorso Legambiente ha assegnato ad Altamura la "maglia nera" in Puglia circa la prevenzione del rischio idrogeologico. Maglia meritata?

Absolutamente no. Non c'è nessun fondamento né geologico, né tecnico, né specialistico tale da supportare questa maglia nera. È una cosa completamente campata in aria. Non c'è nessun dissesto idrogeologico in quanto questo potrebbe verificarsi solo in paesi a rischio di frana ed inondazione. Per fortuna non abbiamo nessuno di questi problemi.

Come vi rapportate con istituzioni come l'Università degli studi di Bari?

Noi siamo stati e siamo tutt'ora uno



1- Il Geologo Erwan Gueguen durante un'escursione
2- Nella grotta di Lamalunga
3- Torre di Lesco

strumento molto utile per gli studi dell'università. Forniamo l'input, le topografie, la conoscenza dell'ambiente grotta e l'accompagnamento fisico in esso, cose che, appunto, fungono da base per i successivi studi tenuti dai ricercatori universitari.

A dicembre è stato organizzato ad Altamura, per la seconda volta nella sua storia, lo "Spelaion". Un bilancio del convegno?

Lo Spelaion è stato un grande successo. Abbiamo avuto l'onore di avere, qui ad Altamura, l'intero consiglio direttivo della Società Speleologica Italiana, che, praticamente, rappresenta tutti i 3-4000 gruppi speleologi italiani. Sono stati nostri ospiti e sono stati molto bene. Ci hanno fatto i complimenti e non vedono l'ora di ritornare da queste parti. Durante il convegno ci sono stati 32 interventi, tantissimi, riguardanti relazioni provenienti dalle varie parti di Puglia ma non solo, anche da esplorazioni fatte all'estero (*ndr*, Filippine e Cuba) da nostri conterranei pugliesi. Abbiamo inoltre organizzato attività per bambini, cosa che ha riscosso anche un buon successo.

Nel 2010 il Cars compie 60 anni. Quali sono i vostri progetti nel breve e nel lungo periodo? Per i 60 anni sicuramente ci sarà una gran bella festa. Nel **b r e v e**, comunque, **d o b b i a m o** chiudere Spelaion, che non è finito, avendo una coda di due o tre mesi, comprendente la raccolta e la stampa degli atti del convegno, lavoro sia oneroso che faticoso. A marzo inoltre inizia l'annuale nostro corso di Speleologia di primo livello per avvicinare i neofiti a questa attività.

Il Cars ed Altamura...

Noi siamo, ricambiando ovviamente, ben voluti dalla città di Altamura, anche perché le nostre scoperte hanno permesso di aumentare la fama e il valore del nostro territorio.

6 GENNAIO

Gli speleologi del CARS nella discesa delle befane dal campanile della Cattedrale di Altamura

